

# Portogruaro

## PORTOGRUARO

### Senatore assessore metropolitano, «grossa chance»

PORTOGRUARO - Il sindaco Maria Teresa Senatore è stata scelta dal sindaco della Città metropolitana di Venezia, Luigi Brugnaro, quale "assessore delegato" con competenza sulle zone omogenee, rapporti con i territori, unioni dei comuni e lavori pubblici. «Queste deleghe - commenta il sindaco - sono un riconoscimento del ruolo del Portogruarese e prova della volontà di Brugnaro di puntare sulla sinergia tra le iniziative di Venezia e quelle dei territori nella gestione della Città metropolitana. Portogruaro, che è stata da subito oggetto di attenzione da parte dell'ente metropolitano -



Maria Teresa Senatore

basti pensare agli interventi sulla viabilità o alla conferma della partecipazione alla Fondazione Santa Cecilia - deve diventare sempre di più polo di iniziative che interessano un'area vasta. Le deleghe conferite da Brugnaro sono significative per tutto il territorio metropolitano e vanno oltre il mio specifico incarico». «Si tratta di deleghe decisamente importanti - aggiunge il consigliere regionale Fabiano Barbisan - che il sindaco saprà gestire sicuramente nel modo migliore. Un riconoscimento, oltre che personale, di grande portata per Portogruaro e il suo territorio che smentisce la "Cassandra" secondo le quali la nostra area sarebbe rimasta fuori dalla gestione della Città Metropolitana. Mi auguro che avere un referente, nella "stanza dei bottoni" della Città metropolitana, autorevole come il sindaco Senatore sia motivo di soddisfazione per tutti i soggetti politici, al di là degli schieramenti, perché a beneficiarne sarà l'intero Portogruarese».

(t.inf.)



#### LA SEDE

Nuovo patto fra Comune e Città metropolitana per la Fondazione Santa Cecilia

#### PORTOGRUARO

Ma il centrosinistra protesta: «Il taglio non è imposto dalla legge»

# Santa Cecilia, in tre anni 450mila euro in meno

*In consiglio si è alla nuova convenzione che riduce i contributi e apre ai privati*

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Si è alla nuova convenzione per la Santa Cecilia. Il consiglio comunale, con i voti favorevoli della maggioranza più il consigliere dei 5 Stelle, contrari i 5 dell'opposizione, ha approvato la convenzione con la Città metropolitana, socia, per il sostegno, e lo sviluppo della Fondazione musicale Santa Cecilia per il triennio 2017-2019. L'atto impegna il Comune ad erogare 150mila euro il primo anno, 125mila il secondo e 50mila il terzo anno e la Città metropolitana 100mila euro il primo anno, 75mila il secondo e 50mila il terzo. Quindi dagli iniziali 250mila euro complessivi si scenderà a soli 100mila. Per poter garantire la continuità delle attività, la Fondazione dovrà adottare strategie imprenditoriali, razionalizzando i costi di gestione del 5 per cento all'anno, individuando nuove sponsorizzazioni private e aumentando le iniziative di autofinanziamento. È previsto inoltre l'aumento del 5 per cento annuale delle rette della Scuola di musica.

L'impostazione della convenzione, e quindi la partecipazione economica al ribasso dei due soci, è stata contestata dal

centrosinistra e dal Gruppo misto. «Non è vero, come sostiene la maggioranza, che è la norma ad imporre questo taglio - ha rilevato il capogruppo del centrosinistra Marco Terenzi - qui siamo di fronte ad una scelta politica che rappresenta di fatto un 'commissariamento' della Santa Cecilia. La città non si aspettava questa deresponsabilizzazione». «Perché altri dovrebbero sostenere questa realtà - hanno chiesto Drigo e Pizzolito - se il Comune di Portogruaro è il primo a farsi da parte?». Manzato (Gruppo misto) ha precisato che nel triennio si verificherà un taglio di contributi pubblici di 450mila euro. «Questa - ha replicato il consigliere di Noi siamo Portogruaro, Antonio Matera - è una buona convenzione perché riconosce la funzione pubblica della Santa Cecilia. Ora sarà necessaria una modifica statutaria per aprire la possibilità di ingresso a privati. Certamente non diamo quello che di prima ma questo non è disimpegno, è assunzione di responsabilità». Favorevole anche il consigliere pentastellato Claudio Fagotto: «Sosteniamo la Fondazione ma senza fare assistenzialismo. Questa convenzione consentirà di distribuire risorse ad altre realtà culturali».

## Caorle. È morto Antonio Martin, per 60 anni mago dei motori

CAORLE - Si è spento a 95 anni, a Brussa di Caorle, Antonio Martin, il più longevo meccanico del Veneto orientale. Ha dedicato la vita alla famiglia e al lavoro, la sua



MECCANICO Antonio Martin

che gli ha permesso di uscire dal buio del secondo conflitto mondiale.

«Antonio - hanno ribadito il figlio Gianfranco e il nipote Denis, che continuano l'attività alla Martin, diventata anche carrozzeria - ha avuto lungimiranza e grande determinazione. Era il 1946 quando avviò l'officina, rapidamente riuscì a trasformare le difficoltà del Dopoguerra in opportunità di crescita». In occasione dei 60 anni di attività e del passaggio di consegne al figlio e al nipote, ad Antonio - un mago dei motori - fu consegnata una pergamena di plauso e ringraziamento. Giovedì 3 novembre, i funerali nella chiesa di Castello alla Brussa.

(M.Cor.)

## CAORLE

### La banda delle slot colpisce ancora: svaligiato il "Pinguino" di S. Giorgio

CAORLE - Nuovo blitz della banda delle slot. Verso le 2 di ieri è stato attaccato il bar "Pinguino" a San Giorgio di Livenza di Caorle, gestito da Carlo Fregonese. I malviventi, come si è osservato nei filmati delle telecamere interne, hanno forzato la porta, hanno prelevato due "macchinette" e si sono dileguati. Sul posto sono poi arrivati i carabinieri, ma della banda oramai non c'era più traccia. Ora gli investigatori dell'Arma stanno cercando di risalire agli autori del colpo, anche attraverso altri spezzoni registrati dai sistemi di sorveglianza della zona. Il bottino è ancora da quantificare.

Neelle ultime settimane sono state diverse le incursioni di questo tipo condotte nel Veneto orientale. Gli investigatori non escludono che abbia agito la stessa banda. Solo venerdì notte i ladri avevano preso le slot dello "Spritz fortunato" di Portogruaro. I banditi avevano dovuto tagliare la corda all'ultimo momento quando avevano visto arrivare i carabinieri.

(M.Cor.)

## PORTOGRUARO

### Nell'incidente sparì il telefonino, la mamma: «Voglio trovare le ultime foto di mio figlio»

PORTOGRUARO - "Ridatemi i ricordi di mio figlio". L'appello arriva da Ester Ferracini, mamma di Giovanni Borsoi, deceduto in un tragico incidente a Portogruaro, che non ha più ritrovato lo smartphone del figlio. La donna ha denunciato la scomparsa del telefono alla Polizia, spera di recuperare le ultime foto del ragazzo. «Il telefonino di mio figlio e le chiavi di casa sono spariti - spiega la donna - abbiamo dovuto cambiare le serrature; anche il portamonete ci è stato riconsegnato vuoto. Ringrazio infinitamente i vigili del fuoco, la Polizia e il personale dell'ospedale di Latisana che mi hanno aiutata nelle ricerche. Ora lancio un appello per ritrovare le ultime chiamate e foto di Giovanni. Possono farmele riavere anche in forma anonima».

Giovanni Borsoi, la sera del 15 agosto, stava rientrando dopo essere stato con amici al mare. Nei pressi dello svincolo di Portogruaro dell'A4, l'auto dei giovani uscì di strada e finì in un fossato. Nello schianto il 25enne, promessa del basket, perse la vita. (M.Cor.)